



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CALABRIA



Piano della Performance 2021-2023

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 10 DEL 17/03/2021

Indice

INTRODUZIONE

Presentazione del Piano	pag. 3
Il modello di rappresentazione della performance	pag. 6
Definizione del Piano	pag. 8
Il Piano delle azioni positive	pag. 11

IL CONSIGLIO REGIONALE

IN BREVE	pag. 13
La struttura burocratica	pag. 17
L'organigramma	pag. 19

LA LINEA STRATEGICA E GLI OBIETTIVI GENERALI

pag. 20

PER APPROFONDIRE

pag. 21

INTRODUZIONE

Presentazione del piano

Il Piano della Performance è il documento programmatico attraverso il quale viene rappresentata agli stakeholder e ai cittadini la performance attesa nel triennio, ossia il contributo che l'amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al pieno svolgimento della missione istituzionale del Consiglio regionale e alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Il presente Piano della performance si riferisce al triennio 2021-2023.

Gli obiettivi specifici, definiti in coerenza con gli obiettivi di performance generali, approvati per il triennio 2021-2023 dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 51 del 3 novembre 2020, vengono aggiornati annualmente. La performance attesa è espressa attraverso la definizione di obiettivi che fanno riferimento ad un orizzonte temporale annuale o pluriennale e sono di particolare rilevanza rispetto alle priorità politiche dell'amministrazione e, più in generale, alle attese degli stakeholder e alla missione istituzionale.

Il Piano della Performance rappresenta conseguentemente uno strumento fondamentale per favorire una effettiva accountability e trasparenza rispetto all'attività svolta dal Consiglio regionale e ai risultati conseguiti.

Presentazione del piano

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede che le amministrazioni pubbliche debbano adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance organizzativa ed individuale dei dipendenti al fine di ottenere il miglioramento della qualità dei servizi e la crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito.

Il decreto prevede l'attivazione di un "Ciclo di gestione della performance" che deve essere sviluppato dalle amministrazioni in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Il comma 2 dell'articolo 4 del d.lgs. n. 150/2009 stabilisce che il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- ▶ definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- ▶ collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- ▶ monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- ▶ misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- ▶ utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- ▶ rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Presentazione del piano

In materia è intervenuto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”, che ha ridefinito la struttura degli obiettivi ed introdotto meccanismi di partecipazione al processo di valutazione da parte del cittadino sull'operato della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di tali modifiche normative, l'Ufficio di Presidenza, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con deliberazione n. 6 del 9 gennaio 2018, ha approvato il nuovo “Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale” del Consiglio regionale della Calabria.

Il documento è finalizzato a promuovere, in concreto, attraverso il sistema di monitoraggio e di valutazione del ciclo della performance, l'integrazione del Piano della performance e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è redatto tenendo conto delle Linee Guida dell'ANAC tese a ricondurre le tematiche dell'anticorruzione, trasparenza e performance ad un disegno unitario all'interno di una logica gestionale ed organizzativa più integrata. Anche per gli aspetti riguardanti la performance organizzativa e individuale, il nuovo sistema è conforme, pertanto, oltre che alla normativa nazionale e regionale vigente anche alle indicazioni fornite dall'ANAC.

Il modello di rappresentazione della performance

Il Piano della performance, approvato con deliberazione dall'Ufficio di Presidenza, in qualità di organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, rappresenta il documento centrale in materia di definizione degli obiettivi, nel quale vengono inseriti gli indirizzi e gli obiettivi generali, nonché gli obiettivi specifici, delineate le fasi di attuazione e definiti gli indicatori di risultato.

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale, a valenza annuale, che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione, definendo gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli stakeholders interni ed esterni.

L'articolo 23 dello Statuto della Regione Calabria riconosce al Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, autonomia organizzativa, funzionale e contabile secondo le norme dei regolamenti interni ed, in ragione di ciò, tale organo è stato da sempre dotato anche di un proprio sistema di controlli interni.

Il modello di rappresentazione della performance

Il Consiglio regionale della Calabria, con l'approvazione della legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4, ha adeguato la normativa regionale al d.lgs. n. 150/2009.

La suddetta legge regionale mira a rendere più efficace il sistema dei controlli interni e ad ottimizzare la produttività dell'apparato burocratico amministrativo del Consiglio regionale, attraverso l'introduzione di misure in materia di valutazione del personale, trasparenza e valorizzazione del merito, ed è strutturata tenendo conto della peculiarità dei servizi resi a supporto dell'attività legislativa svolta.

In attuazione della normativa nazionale, la legge regionale n. 4/2012 ha previsto l'istituzione, presso il Consiglio regionale della Calabria, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, tra l'altro, esercita le attività di controllo strategico riferendone direttamente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e formula un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione.

La legge regionale n. 4/2012, quindi, delinea un sistema basato sulla individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate che costituiscono i presupposti essenziali nell'attuazione del processo di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance dell'Ente.

Il Ciclo della performance, a partire dall'anno 2021 è gestito attraverso la piattaforma «Perseo».

Definizione del piano

Nel presente Piano della Performance, vengono analizzati il contesto socio-economico di riferimento, nel quale l'Amministrazione opera, nonché l'organizzazione interna dell'Ente, cioè il complesso organizzativo e le risorse strumentali ed umane a disposizione.

Nella redazione del Piano si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che prevedono che le linee di intervento, definite dall'organo di indirizzo politico nel Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituiscano contenuto necessario di tutti i documenti di programmazione strategico-gestionale ed in particolare costituiscano obiettivi generali da attuare attraverso il Piano della Performance.

Definizione del piano

Nell'ottica dell'integrazione tra gli strumenti di pianificazione e programmazione, l'Ufficio di Presidenza ha approvato, con deliberazione n. 51 del 3 novembre 2020, gli obiettivi generali 2021-2023 dell'Ente, prevedendo tra questi l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha verificato la coerenza tra le linee di intervento fissate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle indicate nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Al fine di garantire il massimo grado di trasparenza dell'azione e dei risultati del Consiglio regionale, il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Definizione del piano

Per l'anno 2021, sono state individuate le seguenti linee di coordinamento che rappresentano per l'Ente obiettivi organizzativi per il contrasto alla corruzione e la promozione della trasparenza dell'azione amministrativa:



Adozione di nuove procedure interne volte ad assicurare una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell'Ente (codici etici, regolamenti, disciplinari, vademecum, ecc.)

Digitalizzazione delle procedure e della documentazione di pertinenza dell'Ente, anche nel rapporto con terzi, al fine di garantire maggiore qualità, trasparenza e tempestività dell'azione amministrativa

Promozione del coinvolgimento degli stakeholder, in stretta connessione con le attività programmate e previste nel Piano di comunicazione dell'Ente (visite guidate, progetto "Ragazzi in aula", protocollo d'intesa con Università "Mediterranea")

Il piano delle azioni positive

Ai sensi dell'art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (d.lgs. n. 198/2006)

Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici

sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del d.lgs. n.165/2001 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse

sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato unico di garanzia e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente

Piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

P
R
E
D
I
S
P
O
N
G
O
N
O

Il piano delle azioni positive

- ▶ Per l'**anno 2021** l'Ente ha ritenuto di aggiornare il Piano delle Azioni Positive integrandolo all'interno del Piano della Performance, riconfermando le azioni di intervento già programmate nei precedenti piani e proponendo alcune innovazioni per quanto concerne l'azione positiva relativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.
- ▶ Le **azioni positive** sono misure temporanee e speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.
- ▶ L'**aggiornamento annuale** del Piano delle azioni positive è rivolto a continuare a promuovere all'interno del Consiglio regionale della Calabria l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità come impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, per sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE IN BREVE

13

Il Consiglio regionale ha sede a Reggio Calabria, in via Cardinale Portanova (Palazzo Campanella). Il sito istituzionale dell'Ente è: www.consiglioregionale.calabria.it

Il Consiglio regionale è composto dal Presidente della Giunta regionale e da 30 Consiglieri; rappresenta la società calabrese ed esercita la potestà legislativa e le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; definisce, nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dallo Statuto, l'indirizzo politico della Regione; svolge funzioni di indirizzo e di controllo sulla Giunta regionale.



IL CONSIGLIO REGIONALE IN BREVE

L'articolo 23 dello Statuto prevede che, a garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, amministrativa, contabile patrimoniale ed organizzativa.

Il Consiglio regionale:

- ▶ approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura rese dal Presidente eletto ed i relativi aggiornamenti;
- ▶ approva il documento di programmazione economico-finanziaria presentato dalla Giunta;
- ▶ approva il bilancio di previsione annuale ed il bilancio pluriennale della Regione, le loro variazioni e il rendiconto generale presentati dalla Giunta;
- ▶ autorizza l'esercizio provvisorio;
- ▶ delibera con legge i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali e di ogni altra prestazione personale e patrimoniale;
- ▶ approva le leggi di attuazione delle direttive comunitarie;
- ▶ approva, su proposta della Giunta, gli indirizzi generali dell'assetto e utilizzazione del territorio;
- ▶ delibera le nomine che sono attribuite espressamente alla sua competenza dalle leggi ed esprime il proprio parere sulle nomine di competenza della Giunta, nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE IN BREVE

Il Consiglio regionale inoltre:

- ▶ valuta la rispondenza dei risultati agli obiettivi, accertando la conformità al programma, ai piani regionali ed ai principi di buon andamento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti;
- ▶ delibera con legge l'istituzione di enti ed aziende regionali, la loro fusione o soppressione;
- ▶ delibera sulla partecipazione a consorzi e società finanziarie;
- ▶ fornisce indirizzi alla Giunta e agli Assessori in ordine al coordinamento interregionale nell'esercizio delle funzioni relative alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione;
- ▶ ratifica le intese della Regione con le altre Regioni, nonché gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altri Stati;
- ▶ approva i regolamenti nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato nel caso di delega della potestà regolamentare alla Regione;
- ▶ elegge i delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza;
- ▶ delibera sulle richieste di referendum di cui agli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- ▶ formula i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- ▶ può presentare proposte di legge alle Camere.

IL CONSIGLIO REGIONALE IN BREVE

I lavori del Consiglio regionale sono disciplinati da un Regolamento interno.

In base alle disposizioni contenute nel Regolamento interno:

- ▶ Il Presidente del Consiglio regionale rappresenta il Consiglio, lo convoca, lo presiede, ne assicura la regolarità ed il buon funzionamento e garantisce, altresì impartendo le necessarie direttive, il buon andamento dell'amministrazione del Consiglio.
- ▶ L'Ufficio di Presidenza è organo di direzione politica, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e sovrintende alla struttura organizzativa dello stesso.
- ▶ I gruppi consiliari sono articolazioni interne del Consiglio regionale costituite dai consiglieri regionali aventi rilievo istituzionale finalizzate ad un raccordo permanente fra l'istituzione ed i partiti politici.
- ▶ La Conferenza dei gruppi consiliari collabora con il Presidente del Consiglio e l'Ufficio di Presidenza per l'organizzazione delle attività e dei lavori consiliari.

La struttura burocratica

La struttura burocratica del Consiglio regionale fornisce servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale.

Le attività prevalenti della struttura burocratica del Consiglio regionale sono, dunque, dirette prevalentemente ad erogare servizi ai Consiglieri ed ai gruppi consiliari.

L'amministrazione del Consiglio regionale della Calabria presta, inoltre, alcuni significativi servizi diretti ai cittadini in prevalenza di natura informativa.

In primo luogo viene fornito ai cittadini ed agli operatori del diritto, tramite il sito istituzionale, un servizio informativo relativo al sistema normativo regionale, nonché una serie di servizi informativi relativi all'attività istituzionale del Consiglio regionale che dà conto dei processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e presso l'Assemblea legislativa.

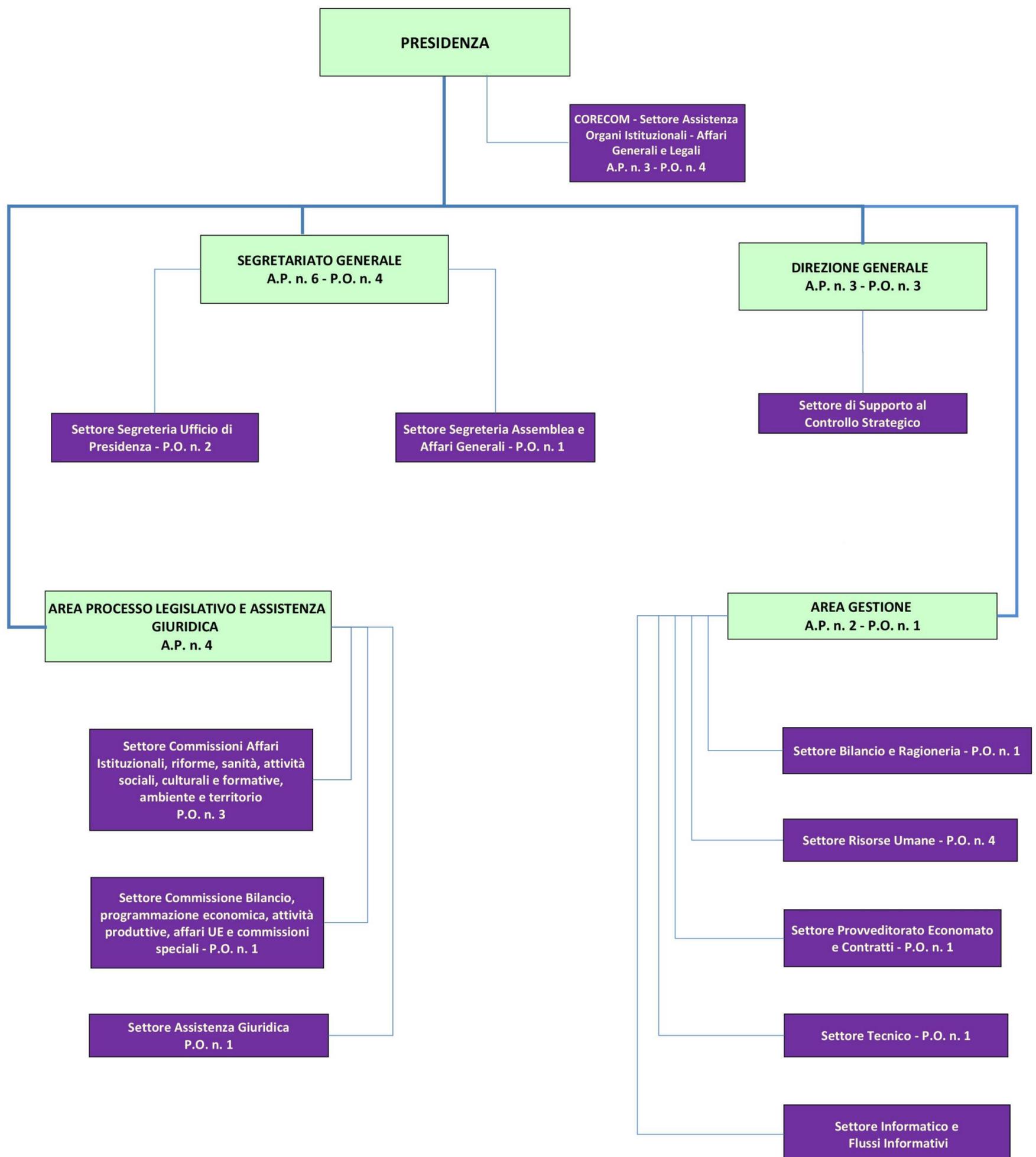


Al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni, il Consiglio regionale offre, sin dall'anno scolastico 2004/2005, la possibilità di effettuare un percorso di "Visite Guidate" a Palazzo Tommaso Campanella, sede dell'Assemblea legislativa, allo scopo di fare conoscere agli studenti il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa calabrese, iniziativa, questa, che ha riscosso ampio consenso da parte degli istituti scolastici, che ogni anno conducono centinaia di ragazzi presso la sede istituzionale dell'Ente.

Sempre al fine di avvicinare i giovani alle istituzioni ed incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 11 del 23 febbraio 2017 ha disposto l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

L'organigramma

Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017



LA LINEA STRATEGICA E GLI OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali per il triennio 2021 - 2023 sono stati approvati dall'Ufficio di Presidenza con la deliberazione n. 51 del 3 novembre 2020, sulla base della linea strategica:

Promuovere l'immagine del Consiglio regionale attraverso il potenziamento del ruolo della Comunicazione, valorizzarne la *mission* mediante il miglioramento della qualità normativa e della semplificazione legislativa, con interventi finalizzati ad incrementare le funzioni di supporto al processo legislativo e idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale

Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, nonché l'adozione di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane

LINEA STRATEGICA

Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate

Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo"

Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di *Stakeholder engagement* attraverso interventi di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni



NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO

- ▶ **Legge 6 novembre 2012, n. 190** Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- ▶ **Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97** Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- ▶ **Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74** Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124
- ▶ **Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75** Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- ▶ **Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150** Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- ▶ **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33** Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni



NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

- Legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4 - Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio regionale
- Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n.6 del 09 gennaio 2018 - Approvazione nuovo "Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale" del Consiglio regionale della Calabria
- Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 51 del 3 novembre 2020 - "Obiettivi Generali 2021 - 2023" del Consiglio regionale della Calabria.

Sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria